



- ASC APS -

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/lombardia

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (*)*

Sostenere i bisogni e la socialità delle comunità

- 3) *Contesto specifico del progetto (*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il Progetto “Sostenere i bisogni e la socialità delle comunità” ha come finalità generale la riduzione delle discriminazioni fra famiglie native e quelle con background migratorio, attraverso l'organizzazione di occasioni di fruizione di servizi culturali ed educativi.

Il target di riferimento è composto dalle persone che frequentano le sedi degli enti coprogettanti, nonché del pubblico raggiungibile attraverso campagne promozionali e persone assistite da ETS facente parte della rete dei partner al progetto, e si riferisce in particolar modo alle famiglie con background migratorio o provenienti da condizioni socio-economiche svantaggiate.

In Lombardia aumentano le disuguaglianze tra famiglie ricche e famiglie povere.

Secondo le ultime stime preliminari ISTAT sulla povertà assoluta nel 2024, riferite all'anno precedente, il numero di famiglie in condizioni di povertà nel Nord Italia è aumentato da 860mila nel 2021 a 1 milione. L'incidenza sulla popolazione è salita dal 6,9% all'8% per le famiglie e dal 7,7% al 9% per le singole persone.

Per quanto riguarda le diverse tipologie familiari, le famiglie più numerose registrano i livelli più alti di povertà: quelle con almeno cinque componenti raggiungono il 20,3%, tornando ai valori del 2021, mentre il tasso più basso si riscontra tra le famiglie di due persone (6,1%).

Anche per i nuclei composti esclusivamente da stranieri, l'incidenza della povertà rimane stabile rispetto al 2022 (35,6%), evidenziando un divario significativo rispetto alle famiglie di soli italiani, che si attestano al 6,4%. Nel Nord Italia, la percentuale di famiglie straniere in povertà assoluta è quasi in linea con quella nazionale (32,2%), mentre per le famiglie composte solo da italiani il dato è pari al 5,2%.

Difficoltà nell'accesso ai servizi.

Secondo il report della Caritas Nazionale del 2023 sui dati raccolti nell'anno 2022, c'è un forte squilibrio tra la percentuale delle famiglie assistite e quelle residenti.

Figura 2: Numero di persone/famiglie assistite e di famiglie residenti per regione ecclesiastica e macro-regione – Anno 2022 (v.a. e %)

	Persone/famiglie assistite		Famiglie residenti ¹⁸		Famiglie assistite/ famiglie residenti (%)
	v.a.	%	v.a.	%	
Abruzzo-Molise	6.086	2,4	652.186	2,6	0,9
Basilicata	1.647	0,6	230.182	0,9	0,7
Calabria	5.151	2,0	772.977	3,1	0,7
Campania	10.482	4,1	2.060.426	8,2	0,5
Emilia-Romagna	27.818	10,9	1.916.735	7,7	1,5
Lazio	20.076	7,8	2.354.273	9,4	0,9
Liguria	31.820	12,4	758.161	3,0	4,2
Lombardia	31.383	12,3	4.157.078	16,6	0,8
Marche	14.956	5,8	624.740	2,5	2,4
Piemonte-Valle d'Aosta	21.594	8,4	2.012.730	8,0	1,1
Puglia	8.918	3,5	1.533.468	6,1	0,6
Sardegna	9.553	3,7	676.777	2,7	1,4
Sicilia	12.138	4,7	1.963.577	7,8	0,6
Toscana	28.142	11	1.569.378	6,3	1,8
Triveneto	20.256	7,9	3.388.731	13,5	0,6
Umbria	5.937	2,3	367.335	1,5	1,6
Totale	255.957	100	25.038.754	100,0	1,0
Nord	132.871	51,9	12.233.435	48,9	1,1
Centro	69.111	27	4.915.726	19,6	1,4
Mezzogiorno	53.975	21,1	7.889.593	31,5	0,7

Fonte: Caritas Italiana e Istat

Complessivamente il peso degli stranieri tra i beneficiari si attesta al 59,6%, con punte che arrivano al 68,6% e al 66,4% proprio nelle regioni del Nord-Ovest e del Nord-Est.

Al 31 luglio 2023, in Lombardia erano accolti 16.170 tra richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. La maggior parte, 13.080 persone, si trovava nei Centri di accoglienza straordinaria (Cas), mentre nei centri Sai le presenze erano 3.090.

A marzo 2023, i posti autorizzati nei Sai erano 3.758, con 40 riservati a persone con disagio mentale e 648 a minori stranieri non accompagnati. Il sistema coinvolgeva 55 enti locali e 65 progetti complessivi.

Infine, si segnala che nel 2025 verrà chiuso il fondo di contrasto alla povertà educativa, che veniva alimentato da versamenti di Fondazioni di origine bancaria, che cancellerà i percorsi promossi dai 1286 partner presenti in Regione Lombardia (dati istituzionali osservatorio *Con i bambini* 2023).

Il fenomeno dei NEET in Lombardia e l'incidenza sugli studenti con background migratorio.

I NEET sono giovani tra i 15 e i 24 anni che non studiano né lavorano e possono essere suddivisi in attivi (in cerca di occupazione) e inattivi (non impegnati nella ricerca di lavoro). In Lombardia, nel 2023, questa categoria rappresenta il 9,1% della fascia d'età considerata, con una suddivisione tra il 4,0% di NEET attivi e il 5,1% di inattivi.

Bisogna ricordare che in Lombardia il 32,9% gli studenti di classi III scuola secondaria di I grado presentano una competenza alfabetica non adeguata secondo il rapporto di Anci Lombardia del 2024 su *La condizione giovanile in Lombardia* mentre la percentuale di competenze matematiche non adeguate corrisponde al 34,7%.

Le condizioni socio-economiche delle famiglie sono fattori preponderanti per il successo scolastico degli alunni, come evidenziato dal *Rapporto sulle Prove Invalsi 2024* che registra di nuovo differenze che vanno da 7,2 punti nella prova di matematica e 5 punti in quella di italiano.

Digitalizzazione escludente

Il report “Digitalizzazione escludente” di Hermes Center evidenzia come la digitalizzazione dei servizi possa escludere le persone straniere, anche se regolarmente soggiornanti, dall'accesso al welfare. In particolare, nel caso dell'Assegno per il Nucleo Familiare (ANF), non basta avere un permesso di soggiorno: alcune categorie di migranti restano escluse, mostrando come le barriere digitali aggravino la marginalizzazione.

Molti servizi di welfare, come l'Assegno di invalidità o l'Assegno unico, richiedono il possesso di un permesso di lungo soggiorno e l'accesso tramite identità digitale, ottenibile solo con passaporto e permesso valido. Questo esclude numerosi richiedenti asilo e cittadini stranieri senza passaporto, impedendo loro di accedere a importanti aiuti economici.

Famiglie povere e con background migratorio escluse dallo sport

Secondo l'osservatorio “Con i bambini”, 1 bambino su 5 è sedentario. Eppure, come qualsiasi altro ambiente frequentato soprattutto dai più piccoli, lo sport gioca un ruolo fondamentale per la crescita. Ad incidere sui dati di chi rinuncia allo sport è soprattutto la motivazione economica. L'impossibilità di potersi permettere un'attività di svago fuori da casa a pagamento è una delle motivazioni più citate tra gli intervistati.

L'indagine “Intrattenimenti 2023” dell'Istat rivela che tra i minori under 16 in condizione di deprivazione materiale e sociale, 6 su 10 rinunciano alle attività di svago fuori casa. Sul totale degli under 16 la percentuale di chi non può permettersi attività extra scolastiche diminuisce (1 minore su 10), ma nell'economia familiare lo sport è la quarta rinuncia degli italiani.

Bisogni/Aspetti da innovare

1. BISOGNO DI SUPPORTO PSICOLOGICO E ACCESSO AD ATTIVITA' RICREATIVE

Emerge, dall'analisi di contesto, un bisogno da parte famiglie con background migratorio, di integrare non solo percorsi di supporto all'economia domestica, ma anche psicologici e ricreativi.

2. BISOGNO DI ACCOMPAGNAMENTO AL SUCCESSO SCOLASTICO

Un altro bisogno è quello delle famiglie, soprattutto con background migratorio, è quello di evitare che i giovani possano abbandonare il percorso scolastico.

3. BISOGNO DI INFORMAZIONE SULLE OPPORTUNITÀ DEL TERRITORIO

Le persone con background migratorio, molto spesso, non sono al corrente delle opportunità che il territorio offre loro, con la conseguenza che le famiglie non riescono a godere di opportunità educative, formative e culturali per motivi economici.

4. BISOGNO DI OCCASIONI DI INTERAZIONE INTERCULTURALE

I giovani nativi e i giovani con background migratorio mostrano un bisogno di interagire, di conoscersi, per aprire le menti e per superare pregiudizi che portano anche alla ghettizzazione scolastica.

Di seguito la tabella riepilogativa dei quattro bisogni individuati dagli enti coprogettanti, con indicatori ex ante:

Bisogni/Aspetti da innovare	Indicatori	Ex Ante
BISOGNO DI SUPPORTO PSICOLOGICO E ACCESSO AD ATTIVITÀ RICREATIVE	Aumento di giovani che accedono a percorsi di supporto psicologico e educativo. N. di giovani che usufruiscono del servizio di sportello psicologico N. di giovani che vengono inseriti in percorsi educativi e in attività ricreative territoriali N. di stranieri che accedono ai percorsi di alfabetizzazione e digitalizzazione	Aumento del 10% sul totale della fascia d'età individuata. N. 5 accessi/mese di studenti con background migratorio presso gli sportelli psicologici N. 2 corsi (circa 20 utenti/cad) attivati nell'arco dell'anno di italiano L2 N. 3 stranieri che portano il percorso a conclusione
BISOGNO DI ACCOMPAGNAMENTO AL SUCCESSO SCOLASTICO	Sensibile diminuzione del tasso di dispersione scolastica fra i ragazzi con background migratorio a Milano e provincia. N. di ragazzi/e con background migratorio che concludono percorsi di accompagnamento. N. di alunni/e che accedono ai percorsi di facilitazione linguistica. N. di famiglie con background migratorio che vengono accompagnate nel percorso educativo in cui è inserito il figlio/figlia.	Aumento del 5,1% sul totale della fascia d'età individuata di giovani che decidono di continuare gli studi. N. 4 ragazze/i con background migratorio che seguono il percorso. N. 8 alunni/e che seguono il percorso N. 10 famiglie che seguono il percorso didattico

BISOGNO DI INFORMAZIONE SULLE OPPORTUNITÀ DEL TERRITORIO	Numero di famiglie con background migratorio, in condizione di povertà assoluta, che accedono a servizi territoriali di supporto. N. di famiglie con background migratorio che accedono allo sportello fragilità o che richiedono informazioni. N. di servizi/attori territoriali attivati e promossi tramite le azioni di raccolta e promozione di opportunità per famiglie in condizione di fragilità.	32,2% sul totale delle famiglie composte da stranieri residenti in Lombardia. N. 5 accessi / mese di famiglie in povertà assoluta presso lo sportello fragilità N. 20 stakeholder attivati per la promozione di servizi territoriali rivolti a famiglie in condizioni di fragilità
BISOGNO DI OCCASIONI DI INTERAZIONE INTERCULTURALE	Aumento delle occasioni di svago rivolte a ragazzi e ragazze del territorio, e più in generale da famiglie - in particolare con background migratorio- in condizioni di fragilità. N. di iniziative sportive realizzate nell'arco del progetto N. di adolescenti intercettati con background migratorio tramite le attività di mediazione di strada, e coinvolti in attività socio-ricreative N. di iniziative socio-educative-ricreative realizzate N. di accessi allo sportello fragilità	+10% N. 6 iniziative sportive realizzate nell'arco del progetto 15% di giovani in più coinvolti con background migratorio grazie alle attività di strada N. 2 iniziative al mese realizzate in ottica socio-educativa per minori e famiglie N. 5 accessi / mese di famiglie in povertà assoluta presso lo sportello fragilità

3.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari diretti del progetto sono persone migranti con o senza cittadinanza italiana, in particolare giovani adulti e famiglie con adolescenti e preadolescenti che hanno difficoltà a trovare attività ricreative, di aiuto e di ascolto nei contesti di riferimento. Fondamentale diventa quindi la gratuità delle iniziative offerte dalla rete degli enti ospitanti, che in questo modo potranno attrarre le persone specificate e instaurare con loro un rapporto di collaborazione.

Grazie alla collaborazione fra il comitato Arci di Milano, Casa per la Pace, IBVA, Progetto Integrazione e Slums Dunk, si creerà una sinergia che va dalle attività ricreative a quelle sportive, permettendo di coinvolgere un target ampio e variegato.

Riteniamo quindi possibile raggiungere almeno cinquantamila dei centomila soci di Arci Milano, grazie al lavoro svolto dai circoli e alla app dedicata che può mandare notifiche direttamente ai dispositivi dei tesserati. Il comitato di Milano si occuperà quindi di un primo livello, più generalista e ampio, che andrà a coinvolgere molti attori del territorio non solo a livello provinciale e cercherà di mappare ed intercettare quelle persone che altrimenti rischierebbero di non incontrare le opportunità del territorio. IBVA, Casa per la Pace, Progetto Integrazione e Slums Dunk si occuperanno invece del coinvolgimento diretto dei target di riferimento, in particolare dei corsisti già iscritti ai vari corsi come scuola di italiano, aiuto allo studio (almeno 90 in totale) e tutte quelle famiglie che per via di barriere linguistiche e culturali faticano a integrarsi specialmente nel sistema scolastico.

Si lavorerà anche sulle comunità attraverso la mediazione di strada e su attività di sportello psicologico che potranno coinvolgere singoli giovani e famiglie, specialmente chi è soggetto a un disagio socio-culturale. Vengono poi direttamente coinvolti direttamente i giovani e le loro famiglie con una vocazione sportiva, creando così coesione sociale oltre alle attività già descritte, grazie ai cinquanta iscritti presso i corsi di Slums Dunk che avranno anche un impatto sui destinatari indiretti come le famiglie e le comunità di riferimento.

Infine, si prevede di coinvolgere quasi duecento fra ETS, enti religiosi e amministrazioni comunali che sposteranno le tematiche del progetto o fanno parte di collaborazioni già avviate con gli enti ospitanti. Per quanto riguarda i destinatari indiretti, riteniamo che l'impatto che avrà il nostro progetto riguarderà principalmente chi vive i quartieri dove IBVA, Casa per la Pace, Slums Dunk e Progetto Integrazione operano, nonché in generale tutti i soggetti nativi italiani e sulla ampia rete di soci Arci lombardi che riceveranno aggiornamenti sull'andamento del progetto e ne vedranno i risultati partecipando direttamente ad iniziative e momenti di aggregazione organizzati. Riteniamo quindi di poter coinvolgere più comunità, fra nativi e migranti, creando un substrato sociale fertile per un dialogo e una maggiore collaborazione istituzionalizzata fra diverse realtà territoriali e provinciali.

Riassumendo, i destinatari diretti raggiunti dal progetto sono così strutturati:

- 50mila soc3 Arci e/o vicine ai circoli Arci;
- 100 famiglie in cerca di opportunità per ridurre le loro disuguaglianze;
- 50 fra ragazze e ragazzi iscritti ai corsi sportivi di SlumsDunk.
- 200 fra ETS, enti religiosi e amministrazioni comunali con cui gli enti collaborano indirettamente.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il Progetto contribuisce alla piena realizzazione del programma “Cambiamenti generativi di società inclusive e solidali” intervenendo sui bisogni individuati principalmente in provincia di Milano, nelle quattro sedi di progetto individuate, al fine di incrementare le occasioni di fruizione di servizi legati all'ingresso in Italia e di contrasto alla marginalità, specialmente per persone e famiglie con background migratorio. Nel dettaglio, l'obiettivo generale del progetto è **“ridurre le disuguaglianze di almeno 100 famiglie con background migratorio attraverso il potenziamento e l'attivazione di servizi culturali e ricreativi”**.

Il progetto rientra nell'ambito j) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni, andando a intercettare associazioni e gruppi informali che trattano tematiche affini a quelle dei partner di progetto e coinvolgendoli nel

supporto e nella creazione di attività innovative per favorire il rispetto del diverso e la propensione all'integrazione.

Per la riuscita del progetto, gli enti attuatori hanno individuato le seguenti macroaree di intervento:

- Fornire strumenti di empowerment a persone a rischio esclusione, attraverso attività formative riguardanti la digitalizzazione e l'ascolto psicologico.
- Facilitare l'apprendimento dell'italiano per famiglie e ragazzi, nonché formare gli stranieri sui loro diritti.
- Comunicare in modo comprensibile e multilinguistico le opportunità presenti sul territorio di riferimento delle famiglie.
- Favorire momenti di scambio interculturale legati a sport e cultura.

In questo modo, il progetto contribuisce al raggiungimento dei GOAL dell'Agenda Onu: entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro (10.2) e garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie per promuovere i diritti umani, la parità di genere, la promozione di una cultura nonviolenta, la cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile (4.7).

Le attività saranno realizzate in co-progettazione e prevedono l'impegno di Casa per la Pace Milano, Progetto Integrazione, Slums Dunk Odv e IBVA per quanto riguarda i corsi di italiano Lingua 2, i doposcuola, l'educazione alla nonviolenza nelle scuole, gli sportelli d'ascolto, mentre Arci Milano si occuperà di strutturare una comunicazione più equa e inclusiva che verrà poi messa al servizio delle sedi milanesi. Questa coprogettazione coinvolgerà direttamente il target, ma avrà ripercussioni positive su tutto il territorio regionale lombardo grazie al numero di sedi coinvolte e all'utilizzo virtuoso della comunicazione web.

Obiettivo: "Ridurre le disuguaglianze di almeno 100 famiglie con background migratorio attraverso il potenziamento e l'attivazione di servizi culturali e ricreativi"

BISOGNO	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
BISOGNO DI SUPPORTO PSICOLOGICO E ACCESSO AD ATTIVITA' RICREATIVE	Aumento di giovani che accedono a percorsi di supporto psicologico e educativo.	Aumento del 10% sul totale della fascia d'età individuata.	Aumento del 20%
	N. di giovani che usufruiscono del servizio di sportello psicologico	N. 5 accessi/mese di studenti con background migratorio presso gli sportelli psicologici	N. 9 accessi/mese
	N. di giovani che vengono inseriti in percorsi educativi e in	N. 2 corsi (circa 20 utenti/cad) attivati	N. 8 corsi (circa 20 utenti/cad) attivati

	attività ricreative territoriali N. di stranieri che accedono ai percorsi di alfabetizzazione e digitalizzazione	nell'arco dell'anno di italiano L2 N. 3 stranieri che portano il percorso a conclusione	N. 10 stranieri che portano il percorso a conclusione
BISOGNO DI ACCOMPAGNAMENTO AL SUCCESSO SCOLASTICO	Sensibile diminuzione del tasso di dispersione scolastica fra i ragazzi con background migratorio a Milano e provincia. N. di ragazzi/e con background migratorio che concludono percorsi di accompagnamento. N. di alunni/e che accedono ai percorsi di facilitazione linguistica. N. di famiglie con background migratorio che vengono accompagnate nel percorso educativo in cui è inserito il figlio/figlia.	Aumento del 5,1% sul totale della fascia d'età individuata di giovani che decidono di continuare gli studi. N. 4 ragazze/i con background migratorio che seguono il percorso. N. 8 alunni/e che seguono il percorso N. 10 famiglie che seguono il percorso didattico	Aumento del 10% sul totale della fascia d'età individuata N. 15 ragazze/i con background migratorio che seguono il percorso N. 18 alunni/e che seguono il percorso N. 15 famiglie che seguono il percorso didattico
BISOGNO DI INFORMAZIONE SULLE OPPORTUNITÀ DEL TERRITORIO	Numero di famiglie con background migratorio, in condizione di povertà assoluta, che accedono a servizi territoriali di supporto. N. di famiglie con background migratorio che accedono allo sportello fragilità o che richiedono informazioni. N. di servizi/attori territoriali attivati e promossi tramite le azioni di raccolta e promozione di opportunità per famiglie in condizione di fragilità.	32,2% sul totale delle famiglie composte da stranieri residenti in Lombardia. N. 5 accessi / mese di famiglie in povertà assoluta presso lo sportello fragilità N. 20 stakeholder attivati per la promozione di servizi territoriali rivolti a famiglie in condizioni di fragilità	40% sul totale delle famiglie N. 9 accessi / mese di famiglie in povertà assoluta N. 40 stakeholder attivati
BISOGNO DI OCCASIONI DI	Aumento delle occasioni di svago rivolte a ragazzi e ragazze del territorio, e	+10%	+17%

INTERAZIONE INTERCULTURALE	più in generale da famiglie - in particolare con background migratorio- in condizioni di fragilità.		
	N. di iniziative sportive realizzate nell'arco del progetto	N. 6 iniziative sportive realizzate nell'arco del progetto	N. 12 iniziative sportive realizzate
	N. di adolescenti intercettati con background migratorio tramite le attività di mediazione di strada, e coinvolti in attività socio-ricreative	15% di giovani in più coinvolti con background migratorio grazie alle attività di strada	20% di giovani in più coinvolti con background migratorio
	N. di iniziative socio-educative-ricreative realizzate	N. 2 iniziative al mese realizzate in ottica socio-educativa per minori e famiglie	N. 7 iniziative al mese realizzate in ottica socio-educativa per minori e famiglie
	N. di accessi allo sportello fragilità	N. 5 accessi / mese di famiglie in povertà assoluta presso lo sportello fragilità	N. 9 accessi / mese di famiglie in povertà assoluta presso lo sportello fragilità

5) Attività con relativa tempistica, ruolo operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

L'obiettivo del Progetto "Sostenere i bisogni e la socialità delle comunità" sarà raggiunto attraverso l'impegno congiunto di tutti gli enti coinvolti (nel caso di co progettazione sia interna che esterna all'ente), che implementano le azioni e le attività di seguito descritte. È previsto anche l'aiuto di soggetti esterni come Nocetum e Isola Solidale APS. È inoltre prevista la collaborazione con comunità e reti anche informali che aiutino nel raggiungimento degli obiettivi previsti.

Macroarea 1: Fornire strumenti di empowerment a persone a rischio esclusione, attraverso attività formative riguardanti la digitalizzazione e l'ascolto psicologico.

Verranno attivate una serie di azioni di formazione, educazione, e apprendimento della lingua italiana, nonché di sostegno psicologico, che consentano agli enti locali e alle scuole di sviluppare e valorizzare le differenze culturali e che mettano in dialogo persone con background migratorio e nativi italiani.

AZIONE 1.1: PROMOZIONE DEGLI SPORTELLI ITINERANTI NELLE SCUOLE PER IL SOSTEGNO E SUPPORTO PSICOLOGICO DI MINORI CON BACKGROUND MIGRATORIO

Sedi: Progetto Integrazione

Indicatori di risultato: Numero di percorsi correttamente avviati e partecipazione del target a questi.

L'azione offre percorsi di ascolto, orientamento, sostegno e supporto psicologico per gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, e alle rispettive famiglie, che si trovano nella condizione di dover affrontare problemi quali ansia, stress, autolesionismo, problematiche legate alla sfera familiare e molto altro. La salute e il benessere mentale sono infatti due elementi chiave che possono positivamente o (il più delle volte) negativamente influenzare il percorso scolastico dei giovani e il rapporto tra giovane e famiglia di origine. Questo aspetto è inoltre enfatizzato nel momento in cui si parla di famiglie e minori con background migratorio o di seconda generazione, che si trovano a dover affrontare problemi linguistici, sociali - legati alle difficoltà per esempio di integrazione all'interno di una cultura completamente diversa dalla propria - con conseguenze negative sul proprio benessere personale.

Attività 1.1.1: Promozione e programmazione delle iniziative - dal 1° mese al 5° mese Le sedi coinvolte lavoreranno per coinvolgere quanti più giovani e famiglie possibili, attraverso in particolar modo un'attività di promozione con gli Istituti scolastici del territorio al fine di inserire nella programmazione delle attività degli stessi l'azione di supporto psicologico. Si lavorerà attraverso il contatto diretto, l'invio di comunicazioni ad hoc e l'utilizzo di una piattaforma online dedicata.

Attività 1.1.2: Planning del percorso - dal 5° mese al nono mese, una volta ottenuti gli accordi con gli Istituti e quindi conosciute le sedi di attuazione dell'iniziativa, il lavoro si focalizzerà sulla creazione di un calendario di presenza negli Istituti, in modalità itinerante, e quindi nell'organizzazione di un'agenda per la calendarizzazione degli incontri con i minori o le famiglie che ne vorranno disporre.

Attività 1.1.3: Realizzazione delle attività - dal 6° mese al 12° mese, grazie alla presenza di psicologi professionisti, con competenze transculturali, verranno avviati i percorsi che continueranno per tutto l'anno progettuale e saranno organizzati con una cadenza settimanale o bisettimanale.

Attività 1.1.4: Monitoraggio - dall'11° mese al 12° mese al fine di avere un quadro complessivo delle richieste ma anche dei percorsi effettivamente creati di supporto al minore e/o alla famiglia, verrà strutturato un piano di monitoraggio al fine di creare poi visivamente una mappa del bisogno e far emergere buone prassi da spendere anche eventualmente su altri territori o progettualità/azioni.

AZIONE 1.2: SCUOLA DI ITALIANO PER PERSONE STRANIERE CON FOCUS SU ALFABETIZZAZIONE DIGITALE

Sedi: Casa per la Pace Milano, IBVA.

Partner: Nocetum.

Indicatori di risultato: Numero di lezioni svolte, numero dei discenti.

L'azione offre l'insegnamento dell'italiano lingua 2 a persone straniere, con focus sull'alfabetizzazione digitale. L'apprendimento della lingua, integrato con le competenze digitali, è un servizio molto richiesto nonché fondamentale per poter entrare in rapporto con i coetanei, con i vicini, con le scuole, il servizio sanitario, la ricerca del lavoro... Attraverso l'apprendimento della lingua locale e dei mezzi digitali si accede a molti diritti di cittadinanza.

Attività 1.2.1: Promozione e programmazione iniziative - dal 1° mese al 6° mese - Le sedi coinvolte pubblicizzano tramite una campagna ad hoc delle attività per raccogliere adesioni e passare poi a realizzare un programma dettagliato degli incontri.

Attività 1.2.2: Pianificazione classi e lezioni - dal 6° mese all'11° mese - Gli organizzatori, sulla base degli iscritti, formeranno le classi tenendo conto delle esigenze linguistiche riscontrate, procedendo poi con la calendarizzazione delle lezioni.

Attività 1.2.3: Realizzazione iniziative - dal 6° mese all'11° mese - Le sedi ospitanti saranno il luogo di svolgimento delle lezioni, occupandosi di fornire ambienti adeguati e tutto l'occorrente necessario per lo svolgimento delle attività.

Attività 1.2.4: Monitoraggio partecipazione - dal 10° mese al 12° mese - Attraverso la raccolta

costante delle presenze, periodiche riunioni di monitoraggio e un incontro finale follow-up si supervisionerà al corretto andamento delle attività.

Macroarea 2: Facilitare l'apprendimento dell'italiano per famiglie e ragazzi, nonché formare gli stranieri sui loro diritti.

Le sedi ospitanti, in collaborazione con plessi scolastici e altre istituzioni educative, realizzeranno attività di doposcuola, supporto linguistico e orientamento.

AZIONE 2.1 FACILITAZIONE LINGUISTICA / ITALIANO L2 PER ALUNNI NAI O CON BACKGROUND MIGRATORIO CON DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE

Sedi: Progetto Integrazione

Indicatori di risultato: Numero di lezioni svolte, numero dei discenti.

Con l'obiettivo di facilitare l'arrivo e l'integrazione di studenti provenienti da paesi esteri (EU o Extra Eu) vengono organizzati percorsi di facilitazione linguistica all'interno di scuole con cui l'ente/le sedi già collaborano da anni. I percorsi che non possono essere inferiori a 10 ore ad alunno, consentono la presenza in aula - in orario scolastico - di facilitatori linguistici / docenti di italiano L2 con certificazione per favorire la più corretta e veloce conoscenza della lingua italiana. La conoscenza linguistica è infatti il primo aspetto, fondamentale, per permettere al minore di integrarsi, di inserirsi all'interno di un percorso scolastico coerente prevenendo anche l'abbandono scolastico precoce.

Attività 2.1.1: Programmazione - dal 1° mese al 6° mese Le sedi coinvolte lavoreranno nella presa dei contatti con i docenti degli Istituti, analizzando il bisogno, il numero di studenti che necessitano di facilitazione, la loro provenienza ed eventuali aspetti importanti che potranno essere segnalati.

Attività 2.1.2: Realizzazione - dal 3° mese al 12° mese Le sedi, organizzando la presenza dei facilitatori linguistici, realizzeranno percorsi 1 a 1 o di gruppo, con un massimo di 10 - 15 alunni, di conoscenza della lingua italiana, supporto alla comprensione ed esecuzione dei lavori/compiti scolastici. Per farlo verranno utilizzate metodologie formali e non formali personalizzate per i singoli studenti e il loro livello.

Attività 2.1.3: Monitoraggio partecipazione - dal 10° mese al 12° mese Attraverso la raccolta costante delle presenze, periodiche riunioni di monitoraggio e un incontro finale follow-up si supervisionerà al corretto andamento delle attività.

AZIONE 2.2. ATTIVAZIONE DELLO SPAZIO COMPITI DOPOSCUOLA PER STUDENTI E STUDENTESSE A RISCHIO ABBANDONO SCOLASTICO

Sedi: Casa per la Pace Milano, IBVA.

Partner: Nocetum.

Indicatori di risultato: Numero di partecipanti, questionario sul grado di soddisfazione del servizio.

Al fine di prevenire l'abbandono scolastico dei minori con background migratorio, e non solo, verranno attivati degli Spazi Compiti Doposcuola, dove volontari e volontarie potranno ascoltare e accompagnare in modo personalizzato gli studenti in difficoltà aiutandoli nel successo scolastico e riducendo le possibilità di una loro esclusione dal sistema educativo.

Attività 2.2.1: Promozione e programmazione iniziative - dal 1° mese al 5° mese - Le sedi coinvolte pubblicheranno tramite una campagna *ad hoc* delle attività per raccogliere adesioni e passare poi a realizzare un programma dettagliato degli incontri.

Attività 2.2.2: Pianificazione affiancamenti - dal 3° mese al 4° mese e dal 7° mese al 10° mese - Gli organizzatori con l'aiuto dei volontari, sulla base degli iscritti e dei tutor a disposizione, procederanno

a stilare la lista degli affiancamenti per l'aiuto nello studio anche tenendo conto delle caratteristiche e delle conoscenze di ciascuno.

Attività 2.2.3: Realizzazione iniziative - dal 6° mese al 12° mese - Le sedi ospitanti realizzeranno le iniziative occupandosi di fornire ambienti adeguati e tutto l'occorrente necessario per lo svolgimento delle attività.

Attività 2.2.4: Monitoraggio partecipazione - dal 5° mese a maggio 2026 - Attraverso la raccolta costante delle presenze, periodiche riunioni di monitoraggio e un incontro finale follow-up si supervisionerà al corretto andamento delle attività.

AZIONE 2.3. ORIENTAMENTO E MENTORING PER ADOLESCENTI FRA I 14 E I 18 ANNI NELLA SCELTA DEL PROPRIO PERCORSO SCOLASTICO, ANCHE FINALIZZATO ALLA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE

Sedi: Fondazione IBVA

Indicatori di risultato: Numero di incontri organizzati, partecipazione dei discenti.

Percorso di orientamento volto a mettere gli studenti con background migratorio nella condizione di esser consapevoli di se stessi, delle proprie personalità, potenzialità, doti e aspirazioni, per permettere loro di operare scelte fondate ed efficaci in merito al proprio futuro scolastico e successivamente professionale.

Attività 2.3.1: Promozione e programmazione iniziative - dal 1° mese al 5° mese - Le sedi coinvolte pubblicheranno tramite una campagna ad hoc delle attività per raccogliere adesioni e passare poi a realizzare un programma dettagliato degli incontri.

Attività 2.3.2: Pianificazione incontri - dal 3° mese al 5° mese - Gli organizzatori con l'aiuto dei volontari, sulla base delle adesioni, procederanno a stilare la lista degli incontri di orientamento.

Attività 2.3.3: Realizzazione iniziative - dal 4° mese al 12° mese - Le sedi coinvolte ospiteranno gli incontri occupandosi di fornire ambienti adeguati e tutto l'occorrente necessario per lo svolgimento delle attività.

Attività 2.3.4: Monitoraggio partecipazione - dal 10° mese al 12° mese - Attraverso la raccolta costante delle presenze, periodiche riunioni di monitoraggio e un incontro finale follow-up si supervisionerà al corretto andamento delle attività.

AZIONE 2.4. ORIENTAMENTO FAMIGLIE (PER LA COMPrensIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO DEI FIGLI MINORI E PER IL SUPPORTO LINGUISTICO - MEDIAZIONE)

Sedi: Fondazione IBVA

Indicatori di risultato: Numero di famiglie partecipanti.

Affiancamento delle famiglie con background migratorio nei colloqui genitori-insegnanti che rappresentano un momento istituzionale dove sostenere l'alleanza e il dialogo costruttivo tra scuola e famiglia, ma nei quali i genitori stranieri hanno un minore o assente accesso alle risorse comunicative necessarie nella costruzione congiunta dell'interazione.

Attività 2.4.1: Promozione iniziative - dal 1° mese al 5° mese - Le sedi coinvolte pubblicheranno tramite una campagna ad hoc delle attività per raccogliere adesioni.

Attività 2.4.2: Programmazione accompagnamenti - dal 3° mese al 6° mese - Gli organizzatori con l'aiuto dei volontari, sulla base delle richieste pervenute, e incrociando queste con le disponibilità dei docenti, procederanno a stilare la lista degli accompagnamenti.

Attività 2.4.3: Realizzazione iniziative - dal 6° mese al 12esimo mese - I colloqui avverranno presso le

scuole di ciascuno studente coinvolto nelle date prefissate, successivamente si terrà un colloquio presso le sedi ospitanti riservato a genitori e operatori coinvolti, sedi che si premureranno di fornire ambienti adeguati e tutto l'occorrente necessario per lo svolgimento delle attività.

Attività 2.4.4: Monitoraggio partecipazione - dal 6° mese al 12° mese - Attraverso la raccolta costante delle presenze, periodiche riunioni di monitoraggio e un incontro finale follow-up si supervisionerà al corretto andamento delle attività.

Macroarea 3: Comunicare in modo comprensibile e multilinguistico le opportunità presenti sul territorio di riferimento delle famiglie.

Verranno diffuse sui social media e sui giornali locali opportunità educative, formative e culturali messe a disposizione da ETS, attraverso la costruzione di una rete di attiviste/i facenti parte proprio degli enti che mettono a disposizione queste opportunità, in collaborazione con il comitato Arci di Milano che gestisce la comunicazione di diverse realtà lombarde.

AZIONE 3.1: COSTRUZIONE DI UNA RETE PER LA SEGNALAZIONE DI OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

Sedi: Arci Milano APS, Progetto Integrazione, Slumsdunk.

Partner: Isola Solidale APS

Indicatori di risultato: Numero di enti individuati dalla ricerca, numero di enti coinvolti.

Si procederà a costruire una rete di soggetti, individuando quelli già esistenti sul territorio, per promuovere attività e opportunità formative per le persone con background migratorio. Isola Solidale APS metterà a disposizione dell'azione la sua rete di contatti favorendo uno scambio fra gli enti.

Attività 3.1.1: Individuazione dei soggetti - dal 2° mese al 6° mese - Verrà svolto un lavoro di ricerca sul territorio per individuare quei gruppi, anche informali, che si occupano di accoglienza e servizi alle persone migranti.

Attività 3.1.2: Contatto - dal 6° mese all'8° mese - Si contatteranno gli enti individuati per chiedere loro di aderire alla progettualità, mettendo a disposizione opportunità culturali ed educative per le persone con background migratorio.

AZIONE 3.2: DIFFUSIONE DELLE OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO ATTRAVERSO STAMPA CARTACEA E SOCIAL MEDIA

Sedi: Arci Milano APS.

Indicatori di risultato: Insight dei social media, numero di email ricevute e di contatti correttamente avviati.

Una volta esaurita l'azione 3.1, si procederà a creare una campagna promozionale verso il territorio accomunata da uno stile grafico comune che sia sponsorizzata non solo dalle realtà coinvolte nel progetto, ma anche da media mainstream come giornali cartacei, radio e tv locali.

Attività 3.2.1: Strutturazione della campagna promozionale - dal 2° mese al 10° mese - Creazione di uno stile grafico comune a tutti gli ETS coinvolti che possa essere facilmente riconoscibile dalle persone con background migratorio.

Attività 3.2.2: Diffusione delle informazioni relative al progetto - dal 5° mese al 12° mese - Pubblicazione costante, durante l'intera durata del progetto, di vari contenuti quali articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video su Tik Tok e Instagram che parlino delle opportunità presentate dal progetto;

Attività 3.2.3: Valutazione dell'effetto ottenuto - 7° e 8° mese | 11esimo e 12esimo mese - In

collaborazione con gli enti coinvolti nel progetto, si provvederà a fare una stima del successo dell'operazione utilizzando sondaggi da sottoporre alle famiglie con background migratorio.

Macroarea 4: Favorire momenti di scambio interculturale legati a sport e cultura

AZIONE 4.1 ORGANIZZAZIONE DI CORSI E TORNEI SPORTIVI INCLUSIVI

Sedi: Slums Dunk (Community Hub) Odv

Indicatori di risultato: Numero di tornei e corsi organizzati, censimento dei partecipanti.

Con il fine di promuovere momenti di socializzazione tra pari e di integrazione tra giovani/cittadini italiani e stranieri, verranno organizzate iniziative sportive, in particolare attraverso il basket, in luoghi dove le sedi coinvolte già operano e che sono aperte, disponibili e strutturate per accogliere chiunque voglia "giocare". Lo sport è un linguaggio comune, che chiunque conosce, che permette di unire, di dare delle regole comuni, e di parlare la stessa lingua sul campo.

Attività 4.1.1: Programmazione iniziative - dal 1° mese al 5° mese - Le sedi coinvolte creeranno un palinsesto di eventi in differenti luoghi, e con il coinvolgimento diretto di attori del territorio - non solo sportivi - che una volta calendarizzati verranno realizzati anche grazie al supporto dei volontari.

Attività 4.1.2: Promozione - dal 4° mese all'8° mese - al fine di permettere la più ampia visibilità e partecipazione, verranno creati contenuti social ad hoc e utilizzate le principali piattaforme per invitare alla partecipazione

Attività 4.1.3: realizzazione - dal 6° mese al 12° mese - con il supporto di volontari e altri enti, le iniziative verranno realizzate secondo il calendario previsto

AZIONE 4.2 MEDIAZIONE DI STRADA, PER IL COINVOLGIMENTO DI MINORI E GIOVANI CON LIMITATA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA E DEL CONTESTO TERRITORIALE (IN PARTICOLARE ORGANIZZATA DURANTE EVENTI, INIZIATIVE, TORNEI SPORTIVI PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI BENEFICIARI POTENZIALI)

Sedi: Progetto Integrazione, Slums Dunk (Community Hub)

Partner: Isola Solidale APS.

Indicatori di risultato: Numero di giovani agganciati durante gli eventi, numero di coloro che si addentrano nel percorso.

Con la mediazione di strada si intende lavorare per favorire la massima partecipazione di giovani e cittadini con background migratorio che per differenti motivi (neo arrivati, soggiorni brevi, difficoltà sociali) non conoscono la lingua, il territorio e le opportunità che questo offre. Attraverso l'ingaggio di mediatori linguistico - culturali con esperienze di educativa (ed in particolare educativa di strada) si lavorerà direttamente nei luoghi di interazione delle differenti comunità per promuovere, dialogare, coinvolgere anche chi non conosce le opportunità del territorio ma potenzialmente potrebbe beneficiarne. Isola Solidale APS metterà a disposizione dell'azione le sue conoscenze nelle reti di nativi sudamericani.

Attività 4.2.1: Programmazione - dal 1° mese al 5° mese - verranno analizzate le principali aree di stazionamento di gruppi delle differenti comunità (Piazza Regione Lombardia, stazione centrale, periferia, etc.) e con i mediatori strutturata la migliore modalità di approccio e di coinvolgimento.

Attività 4.2.2: Realizzazione - dal 4° mese all'8° mese - una volta mappato il territorio, i professionisti lavoreranno andando direttamente a parlare con i ragazzi / cittadini stranieri, raccontando le attività e invitando alla partecipazione. Questa fase è molto importante, restando in una modalità di ascolto, anche

per valutare la tipologia di azioni che possono ulteriormente essere messe in campo, più vicine agli interessi e alle culture presenti.

Attività 4.2.3: Monitoraggio - dal 7° mese al 12° mese (con cadenza bimestrale) - al fine di tenere traccia dell'efficacia dell'azione e quindi dell'effettiva partecipazione agli eventi sportivi e aggregativi del progetto, si struttura un piano di monitoraggio specifico che vada ad analizzare anche dove e perchè eventualmente l'azione risultasse fallimentare.

AZIONE 4.3 ORGANIZZAZIONE DI MOMENTI DI SOCIALIZZAZIONE (LABORATORI, CENE,....)

Sedi: IBVA, Casa per la Pace, Arci Milano.

Indicatori di risultato: Censimento dei partecipanti alle iniziative, follow-up con questionario di gradimento.

L'azione consiste nel realizzare momenti conviviali e di svago negli spazi delle sedi coinvolte o di associazioni collaboratrici, per permettere alle famiglie con background migratorio di ritrovare la propria socialità e conoscere nuove persone sia native che migranti, contribuendo a uno scambio culturale basato su linguaggi artistici e gastronomici.

Attività 4.3.1: Programmazione iniziative - dal 2° mese al nono mese - Le sedi coinvolte realizzeranno un calendario di iniziative coinvolgendo artisti e volontari del territorio interessati alle tematiche dell'inclusione e dello scambio multiculturale;

Attività 4.3.2: Promozione iniziative - dal 4° mese al 12° mese - Con il supporto del team promozionale (vedere attività 3.2) e della rete delle persone coinvolte nell'organizzazione si strutturerà una campagna di rilevanza per le iniziative, utilizzando newsletter, app e social media.

Attività 4.3.3: Realizzazione iniziative - dal 7° mese al 12° mese - Le sedi ospitanti realizzeranno le iniziative occupandosi della logistica, dei permessi...

Attività 4.3.4: Monitoraggio partecipazione - ogni due mesi a partire dal 7° mese - Attraverso un follow-up con mailing e altri strumenti si valuterà il grado di coinvolgimento e di soddisfazione nella partecipazione dei partecipanti.

AZIONE 4.4 SPORTELLLO TERRITORIALE DI SUPPORTO ALLA FRAGILITÀ SOCIALE, RIVOLTO A FAMIGLIE, ANCHE CON BACKGROUND MIGRATORIO, CON MINORI (PER FAVORIRE LA DOMANDA OFFERTA DELLE OPPORTUNITÀ TERRITORIALI IN TERMINI DI EDUCAZIONE, SOCIALITÀ, SPORT, CULTURA)

Sedi: Progetto Integrazione

Indicatori di risultato: Numero di famiglie coinvolte.

Lo sportello territoriale è un luogo fisico, presente nel Municipio 2 del Comune di Milano e inserito all'interno di una rete di sportelli attivi in tutta la città, dove le famiglie e le persone possono arrivare per richiedere un supporto in termini di conoscenza delle opportunità per loro o i propri figli su educazione, attività ludiche, sport, cultura e molto altro.

Gli sportelli, essendo in rete anche con i servizi sociali, fungono da primo contatto soprattutto per chi è in estrema fragilità al fine di accedere ad opportunità territoriali e a sostegno concreto per migliorare la propria condizione.

Attività 4.4.1 programmazione e attivazione - dal 2° mese all'8° mese - lo sportello è aperto su base settimanale e viene realizzato grazie alla presenza di operatori di sportello e mediatori linguistico

culturali che ascoltano e dialogano con i beneficiari, presentando differenti opportunità ed eventualmente indirizzando ad altri servizi.

Attività 4.4.2 promozione - dal 4° mese all'11° mese - l'attività di sportello viene promossa tramite canali istituzionali e informali (passa parola tra famiglie) e grazie alla più ampia rete in cui è inserita. Vengono realizzati strumenti online e offline utili a massimizzare la portata dell'iniziativa.

Attività 4.4.3: Monitoraggio - dal 10° mese al 12° mese - viene creato uno strumento di raccolta dati specifico per monitorare sia i servizi (vecchi e nuovi), gli eventuali nuovi accordi di rete creati e il numero di accessi.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AZIONE 1.1: PROMOZIONE DEGLI SPORTELLI ITINERANTI NELLE SCUOLE PER IL SOSTEGNO E SUPPORTO PSICOLOGICO DI MINORI CON BACKGROUND MIGRATORIO												
Attività 1.1.1: Promozione e programmazione delle iniziative												
Attività 1.1.2: Planning del percorso												
Attività 1.1.3: Realizzazione delle attività												
Attività 1.1.4: Monitoraggio												
AZIONE 1.2: SCUOLA DI ITALIANO PER PERSONE STRANIERE CON FOCUS SU ALFABETIZZAZIONE DIGITALE												
Attività 1.2.1: Promozione e programmazione iniziative												
Attività 1.2.2: Pianificazione classi e lezioni												
Attività 1.2.3: Realizzazione iniziative												
Attività 1.2.4: Monitoraggio partecipazione												
AZIONE 2.1 FACILITAZIONE LINGUISTICA / ITALIANO L2 PER ALUNNI NAI O CON BACKGROUND MIGRATORIO CON DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE												
Attività 2.1.1: Programmazione e promozione												
Attività 2.1.2: Realizzazione iniziative												
Attività 2.1.3 Monitoraggio partecipazione												

AZIONE 2.2. ATTIVAZIONE DELLO SPAZIO COMPITI DOPOSCUOLA PER STUDENTI E STUDENTESSE A RISCHIO ABBANDONO SCOLASTICO												
<i>Attività 2.2.1: Promozione e programmazione iniziative</i>												
<i>Attività 2.2.2: Pianificazione affiancamenti</i>												
<i>Attività 2.2.3: Realizzazione iniziative</i>												
<i>Attività 2.2.4: Monitoraggio partecipazione</i>												
AZIONE 2.3. ORIENTAMENTO E MENTORING PER ADOLESCENTI FRA I 14 E I 18 ANNI NELLA SCELTA DEL PROPRIO PERCORSO SCOLASTICO, ANCHE FINALIZZATO ALLA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE												
<i>Attività 2.3.1: Promozione e programmazione iniziative</i>												
<i>Attività 2.3.2: Pianificazione incontri</i>												
<i>Attività 2.3.3: Realizzazione iniziative</i>												
<i>Attività 2.3.4: Monitoraggio partecipazione</i>												
AZIONE 2.4. ORIENTAMENTO FAMIGLIE (PER LA COMPrensIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO DEI FIGLI MINORI E PER IL SUPPORTO LINGUISTICO - MEDIAZIONE)												
<i>Attività 2.4.1: Promozione iniziative</i>												
<i>Attività 2.4.2: Programmazione accompagnamenti</i>												
<i>Attività 2.4.3: Realizzazione iniziative</i>												
<i>Attività 2.4.4: Monitoraggio partecipazione</i>												
AZIONE 3.1: COSTRUZIONE DI UNA RETE PER LA SEGNALEZIONE DI OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO												
<i>Attività 3.1.1: Individuazione dei soggetti</i>												
<i>Attività 3.1.2: Contatto</i>												

AZIONE 3.2: DIFFUSIONE DELLE OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO ATTRAVERSO STAMPA CARTACEA E SOCIAL MEDIA												
<i>Attività 3.2.1: Strutturazione della campagna promozionale</i>												
<i>Attività 3.2.2: Diffusione delle informazioni relative al progetto</i>												
<i>Attività 3.2.3: Valutazione dell'effetto ottenuto</i>												
AZIONE 4.1 ORGANIZZAZIONE DI CORSI E TORNEI SPORTIVI INCLUSIVI												
<i>Attività 4.1.1: Programmazione iniziative</i>												
<i>Attività 4.1.2: Promozione</i>												
<i>Attività 4.1.3: realizzazione</i>												
AZIONE 4.2 MEDIAZIONE DI STRADA, PER IL COINVOLGIMENTO DI MINORI E GIOVANI CON LIMITATA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA E DEL CONTESTO TERRITORIALE (IN PARTICOLARE ORGANIZZATA DURANTE EVENTI, INIZIATIVE, TORNEI SPORTIVI PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI BENEFICIARI POTENZIALI)												
<i>Attività 4.2.1: Programmazione</i>												
<i>Attività 4.2.2: Realizzazione</i>												
<i>Attività 4.2.3: Monitoraggio</i>												
AZIONE 4.3 ORGANIZZAZIONE DI MOMENTI DI SOCIALIZZAZIONE (LABORATORI, CENE...)												
<i>Attività 4.3.1: Programmazione iniziative</i>												
<i>Attività 4.3.2: Promozione iniziative</i>												
<i>Attività 4.3.3: Realizzazione iniziative</i>												
<i>Attività 4.3.4: Monitoraggio partecipazione</i>												

AZIONE 4.4 SPORTELLLO TERRITORIALE DI SUPPORTO ALLA FRAGILITÀ SOCIALE, RIVOLTO A FAMIGLIE, ANCHE CON BACKGROUND MIGRATORIO, CON MINORI (PER FAVORIRE LA DOMANDA OFFERTA DELLE OPPORTUNITÀ TERRITORIALI IN TERMINI DI EDUCAZIONE, SOCIALITÀ, SPORT, CULTURA)												
<i>Attività 4.4.1 programmazione e attivazione</i>												
<i>Attività 4.4.2 promozione</i>												
<i>Attività 4.4.3: Monitoraggio</i>												
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
<i>Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto</i>												
<i>Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto</i>												
<i>Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma</i>												
<i>Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti</i>												
<i>Attività di rendicontazione programma/progetti</i>												
<i>Formazione Specifica</i>												
<i>Formazione Generale</i>												
<i>Monitoraggio operatori volontari</i>												
<i>Monitoraggio OLP</i>												
<i>Tutoraggio</i>												
<i>Misure sostegno GMO</i>												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

AZIONE 1.1: PROMOZIONE DEGLI SPORTELLI ITINERANTI NELLE SCUOLE PER IL SOSTEGNO E SUPPORTO PSICOLOGICO DI MINORI CON BACKGROUND MIGRATORIO Sedi di realizzazione: Progetto Integrazione	
<i>Attività 1.1.1: Promozione e programmazione delle iniziative</i>	Gli OV saranno di supporto nella creazione di tutti i materiali promozionali e nella programmazione delle iniziative nelle scuole attraverso il costante lavoro con il responsabile. Gli ov realizzeranno 1 locandina e 3 differenti formati pubblicitari (brochure, Flyer A4/A5) attraverso il software open source (canva), scrivendo i testi, raccogliendo le adesioni alle attività, e creando un calendario organizzato e condiviso con le scuole coinvolte.
<i>Attività 1.1.2: Planning del percorso</i>	Gli OV supporteranno nell'organizzazione e calendarizzazione delle attività all'interno di almeno 3 istituti scolastici del territorio e programmando sessioni settimanali di 3 ore per istituto, con il coinvolgimento di 2 professionisti psicologi.
<i>Attività 1.1.3: Realizzazione delle attività</i>	Gli OV supporteranno le scuole e i professionisti nella gestione logistica e nella calendarizzazione delle attività, contattando famiglie e scuole con il supporto dell'OLP e mantenendo un indirizzario dei target. Il lavoro degli OV, cruciale e di supporto per questa attività, si focalizzerà sull'aumento degli accessi/mesi di studenti con background migratorio, per almeno 9 accessi presso gli sportelli psicologici.
<i>Attività 1.1.4: Monitoraggio</i>	Gli OV collaborando alla raccolta costante delle presenze, intervenendo nelle periodiche riunioni di monitoraggio (ogni 3 mesi) e partecipando all'incontro finale di follow-up, daranno il loro apporto al corretto andamento delle attività.
AZIONE 1.2: SCUOLA DI ITALIANO PER PERSONE STRANIERE CON FOCU SU ALFABETIZZAZIONE DIGITALE Sede di realizzazione: Casa per la Pace Milano, IBVA.	
<i>Attività 1.2.1: Promozione e programmazione iniziative</i>	Gli OV insieme ai propri referenti pubblicizzano sui social media tramite una campagna ad hoc le attività, occupandosi di realizzare 4 post con software open source (canva) e scrivendo i testi

	per gli stessi, raccogliendo adesioni attraverso la compilazione di indirizzi excel e passando poi a realizzare un programma dettagliato degli incontri.
<i>Attività 1.2.2: Pianificazione classi e lezioni</i>	Gli OV supportando gli organizzatori - sulla base degli iscritti - formeranno almeno 2 classi tenendo conto delle esigenze linguistiche riscontrate, procedendo poi con la calendarizzazione delle lezioni.
<i>Attività 1.2.3: Realizzazione iniziative</i>	Gli OV saranno tutor d'aula durante le 30 lezioni, previste presso le sedi ospitanti, occupandosi anche di rendere gli ambienti adeguati e fornendo l'occorrenza necessario per lo svolgimento delle attività.
<i>Attività 1.2.4: Monitoraggio partecipazione</i>	Gli OV collaborando alla raccolta costante delle presenze, intervenendo nelle periodiche riunioni di monitoraggio (3 in tutto, una ogni 2 mesi) e partecipando all'incontro finale di follow-up, daranno il loro apporto al corretto andamento delle attività.
AZIONE 2.1: FACILITAZIONE LINGUISTICA / ITALIANO L2 PER ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO CON DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE Sede di realizzazione: Progetto Integrazione.	
<i>Attività 2.1.1: Programmazione:</i>	Gli OV collaboreranno nella mappatura e nel contatto con gli Istituti scolastici affiancati dall'OLP, creando comunicazioni ad hoc utili all'ingaggio e promozione da far girare nelle classi. Nello specifico verrà realizzata una presentazione ppt dedicata al mondo scuola, utilizzando la brand identity della cooperativa, e realizzato un volantino attraverso il software open source (canva).
<i>Attività 2.1.2: Realizzazione:</i>	Gli OV avranno il ruolo di assistenti ai docenti, sia nella programmazione (logistica) che nell'esecuzione dei percorsi di facilitazione, supportando le lezioni insieme ai formatori. In particolare gli OV parteciperanno attivamente alla realizzazione di almeno 3 percorsi di facilitazione linguistica con il coinvolgimento di almeno N. 18 alunni
<i>Attività 2.1.3: Monitoraggio partecipazione</i>	Gli OV collaborando alla raccolta costante delle presenze, intervenendo nelle periodiche riunioni di monitoraggio (a cadenza bimestrale) e

	partecipando all'incontro finale di follow-up, daranno il loro apporto al corretto andamento delle attività.
AZIONE 2.2. ATTIVAZIONE DELLO SPAZIO COMPITI DOPOSCUOLA PER STUDENTI E STUDENTESSE A RISCHIO ABBANDONO SCOLASTICO. Sedi di realizzazione: Casa per la Pace Milano, IBVA.	
<i>Attività 2.2.1: Promozione e programmazione iniziative</i>	Gli OV insieme ai propri referenti pubblicizzano sui social media tramite una campagna ad hoc le attività, occupandosi di realizzare 4 post con software open source (canva) e scrivendo i testi per gli stessi, raccogliendo adesioni attraverso la compilazione di indirizzari excell e passando poi a realizzare un programma dettagliato degli incontri.
<i>Attività 2.2.2: Pianificazione affiancamenti</i>	Gli OV assieme agli organizzatori - sulla base degli iscritti (almeno 30) e dei tutor a disposizione (almeno 30) - procederanno a stilare la lista degli affiancamenti per l'aiuto nello studio anche tenendo conto delle caratteristiche e delle conoscenze di ciascuno.
<i>Attività 2.2.3: Realizzazione iniziative</i>	Gli OV contribuiranno alla buona riuscita delle sessioni di accompagnamento (almeno 50) presso le sedi ospitanti, partecipando essi stessi al doposcuola in veste di insegnanti ove possibile e ove dimostrino interesse, preoccupandosi di mantenere ambienti adeguati, nonché di fornire tutto l'occorrente necessario per lo svolgimento delle attività.
<i>Attività 2.2.4: Monitoraggio partecipazione</i>	Gli OV collaborando alla raccolta costante delle presenze, intervenendo nelle periodiche riunioni di monitoraggio (3 in tutto, una ogni 2 mesi) e partecipando all'incontro finale di follow-up, daranno il loro apporto al corretto andamento delle attività.
AZIONE 2.3. ORIENTAMENTO E MENTORING PER MINORI NELLA SCELTA DEL PROPRIO PERCORSO SCOLASTICO, ANCHE FINALIZZATO ALLA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE Sedi di realizzazione: IBVA.	
<i>Attività 2.3.1: Promozione e programmazione iniziative</i>	Gli OV insieme ai propri referenti pubblicizzano sui social media tramite una campagna ad hoc l'attività, occupandosi di realizzare 4 post con software open source (canva) e scrivendo i testi per gli stessi, raccogliendo adesioni via via attraverso la compilazione di indirizzari excell e passando poi a organizzare di volta volta gli appuntamenti.

<i>Attività 2.2.2: Pianificazione incontri</i>	Gli OV assieme agli organizzatori - sulla base delle adesioni raccolte - procederanno a stilare la lista degli incontri di orientamento (almeno 30).
<i>Attività 2.2.3: Realizzazione iniziative</i>	Gli OV si preoccuperanno di rendere gli ambienti delle sedi coinvolte adeguati allo svolgimento delle attività, preparando e fornendo tutto l'occorrente necessario.
<i>Attività 2.2.4: Monitoraggio partecipazione</i>	Gli OV collaborando alla raccolta costante delle presenze, intervenendo nelle periodiche riunioni di monitoraggio (3 in tutto, una ogni 2 mesi) e partecipando all'incontro finale di follow-up, daranno il loro apporto al corretto andamento delle attività.
AZIONE 2.4.: ORIENTAMENTO FAMIGLIE (PER LA COMPrensIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO DEI FIGLI MINORI E PER IL SUPPORTO LINGUISTICO - MEDIAZIONE) Sedi di realizzazione: IBVA.	
<i>Attività 2.4.1: Promozione iniziative</i>	Gli OV pianificheranno insieme ai loro referenti una campagna di diffusione ad hoc dell'attività attraverso la progettazione di volantini in A5 tramite Canva e tramite invii all'indirizzario mail attraverso mailchimp.
<i>Attività 2.4.2: Programmazione accompagnamenti</i>	Gli OV guidati dagli organizzatori - sulla base delle richieste pervenute e incrociando queste con le disponibilità dei docenti - procederanno a stilare la lista degli accompagnamenti (almeno 30).
<i>Attività 2.4.3: Realizzazione iniziative</i>	Gli OV si preoccuperanno di fornire ambienti adeguati e tutto l'occorrente necessario per lo svolgimento degli incontri successivi ai colloqui con i docenti, presenziando essi stessi.
<i>Attività 2.4.4: Monitoraggio partecipazione</i>	Gli OV collaborando alla raccolta costante delle presenze, intervenendo nelle periodiche riunioni di monitoraggio (3 in tutto, una ogni 2 mesi) e partecipando all'incontro finale di follow-up, daranno il loro apporto al corretto andamento delle attività.
AZIONE 3.1: COSTRUZIONE DI UNA RETE PER LA SEGNALEZIONE DI OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO Sedi di realizzazione: Arci Milano APS, Progetto Integrazione, Slumsdunk.	
<i>Attività 3.1.1: Individuazione dei soggetti</i>	Gli OV aiuteranno gli OLP e l'associazione nell'individuazione dei soggetti più sensibili alle tematiche proposte dal progetto, attraverso un lavoro di ricerca e partecipazione ad incontri. Seguendo un piano di ricerca predisposto insieme ai referenti della sede, gli OV si concentreranno in

	particolare su quelle realtà più vicine agli obiettivi statutari di Arci. Attraverso il loro lavoro sarà possibile creare un indirizzario di almeno 200 realtà.
<i>Attività 3.1.2: Contatto</i>	Gli OV parteciperanno a riunioni e call con gli OLP sulle tematiche affrontate e aiuteranno nella pianificazione di questi incontri, rimanendo coinvolti personalmente nel processo che porta alla costruzione di un rapporto fra realtà che si occupano di ambiti culturali diversi. Attraverso il loro lavoro sarà possibile mettersi in contatto con più realtà informali del territorio al fine di raggiungere gli obiettivi previsti. Attraverso il loro lavoro sarà possibile contattare almeno 80 delle 200 realtà individuate.
AZIONE 3.2: DIFFUSIONE DELLE OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO ATTRAVERSO STAMPA CARTACEA E SOCIAL MEDIA Sedi di realizzazione: Arci Milano APS.	
<i>Attività 3.2.1: Strutturazione della campagna promozionale</i>	Gli OV elaboreranno insieme ai referenti e all'OLP una campagna promozionale da diffondere presso i circoli Arci e le associazioni loro amiche, in particolare quelle che si rivolgono alle persone migranti, curandone l'aspetto grafico e le lingue in cui i messaggi verranno tradotti. Attraverso il loro lavoro sarà possibile creare almeno 10 template su diverse tematiche da utilizzare sui social media e 5 template per locandine relative ad eventi.
<i>Attività 3.2.2: Diffusione delle informazioni relative al progetto</i>	Gli OV provvederanno a inviare i materiali della campagna promozionale alle principali testate, a strutturare insieme all'OLP la diffusione di materiali cartacei e parteciperanno quando possibile a incontri con realtà che si occupano di accoglienza sui territori di riferimento. Attraverso il loro lavoro si prevede di raggiungere almeno 500mila persone sul territorio di Milano, in particolare famiglie e persone con background migratorio.
<i>Attività 3.2.3: Valutazione dell'effetto ottenuto</i>	Gli OV terranno conto del numero di comunicazioni inviate, delle risposte ottenute, degli articoli di giornali usciti a proposito del progetto e delle iniziative organizzate, nonché, in collaborazione con gli ETS, del numero di persone che ha ottenuto aiuto. Attraverso gli

	insight sarà possibile individuare quante delle 500mila persone raggiunte hanno effettivamente cliccato o approfondito i temi diffusi.
AZIONE 4.1 ORGANIZZAZIONE DI CORSI E TORNEI SPORTIVI INCLUSIVI Sede di realizzazione: Slums Dunk (Community Hub) ODV	
<i>Attività 4.1.1: Programmazione iniziative</i>	Gli OV saranno di supporto a OLP e responsabili nella programmazione delle iniziative, della calendarizzazione dell'utilizzo dei campi sportivi, nel reperimento del materiale adatto quale attrezzatura sportiva e vitto per gli atleti, nonché la stesura di registri di partecipazione.
<i>Attività 4.1.2: Promozione</i>	Gli OV realizzeranno insieme ai propri responsabili contenuti online e offline utili alla promozione degli eventi e lavoreranno sulla programmazione delle uscite social.
<i>Attività 4.1.3: realizzazione</i>	Gli OV saranno presenti, di supporto, per la corretta realizzazione dei singoli eventi (N. 12 iniziative sportive realizzate nell'arco di 12 mesi) ed iniziative occupandosi della logistica degli stessi (relazione con fornitori esterni, raccolta iscrizioni, consegna gadget, raccolta e sicurezza materiale sportivo etc.)
AZIONE 4.2 MEDIAZIONE DI STRADA, PER IL COINVOLGIMENTO DI MINORI E GIOVANI CON LIMITATA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA E DEL CONTESTO TERRITORIALE (IN PARTICOLARE ORGANIZZATA DURANTE EVENTI, INIZIATIVE, TORNEI SPORTIVI PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI BENEFICIARI POTENZIALI) Sedi di realizzazione: Progetto Integrazione, Slums Dunk (Community Hub)	
<i>Attività 4.2.1: Programmazione</i>	Gli OV supporteranno nella creazione di una mappa dei quartieri e dei luoghi di incontro, attraverso attività di ricerca e attraverso la sistematizzazione dei dati e la creazione di infografiche attraverso il software open source (canva).
<i>Attività 4.2.2: Realizzazione</i>	Gli OV, in una seconda fase, accompagneranno gli operatori e l'OLP nella conoscenza delle comunità al fine di raccogliere dati. Si prospetta la partecipazione degli OV in almeno 3 uscite territoriali in affiancamento ai mediatori e la partecipazione ad almeno 3 eventi e iniziative sportive realizzate da progetto.

<i>Attività 4.2.3: Monitoraggi</i>	Gli OV, supporteranno i responsabili delle sedi coinvolte nel valutare il grado di coinvolgimento e di soddisfazione nella partecipazione dei partecipanti, attraverso un follow-up con mailing e altri strumenti ed in particolare grazie all'elaborazione di un questionario cartaceo (da distribuire durante gli eventi) e un questionario formato online da distribuire attraverso la newsletter interna e l'indirizzario raccolto in occasione delle iniziative sul territorio.
AZIONE 4.3 ORGANIZZAZIONE DI MOMENTI DI SOCIALIZZAZIONE (LABORATORI, CENE,.....) Sedi di realizzazione: IBVA, Casa per la Pace, Arci Milano.	
<i>Attività 4.3.1: Programmazione iniziative</i>	Gli OV, assieme ai responsabili delle sedi coinvolte, realizzeranno un calendario di iniziative coinvolgendo artisti e volontari del territorio interessati alle tematiche dell'inclusione e dello scambio multiculturale.
<i>Attività 4.3.2: Promozione iniziative</i>	Gli OV con il supporto del team promozionale e della rete delle persone coinvolte nell'organizzazione, struttureranno una campagna di rilevanza per le iniziative, utilizzando newsletter, app e social media.
<i>Attività 4.3.3: Realizzazione iniziative</i>	Gli OV, assieme ai responsabili delle sedi ospitanti, realizzeranno le iniziative occupandosi di vitto e alloggio degli artisti, logistica, diritto d'autore e adempimenti legislativi.
<i>Attività 4.3.4: Monitoraggio partecipazione</i>	Gli OV supporteranno i responsabili delle sedi coinvolte nel valutare il grado di coinvolgimento e di soddisfazione nella partecipazione dei partecipanti, attraverso un follow-up con mailing e altri strumenti.
AZIONE 4.4 SPORTELLLO TERRITORIALE DI SUPPORTO ALLA FRAGILITÀ SOCIALE, RIVOLTO A FAMIGLIE, ANCHE CON BACKGROUND MIGRATORIO, CON MINORI Sedi di realizzazione: Progetto Integrazione.	
<i>Attività 4.4.1 programmazione e attivazione:</i>	Gli OV supportano OLP e operatori nella programmazione delle presenze e nella mappatura dei servizi offerti dallo sportello.
<i>Attività 4.4.2 promozione:</i>	Gli OV partecipano attivamente nella creazione di materiali <i>ad hoc</i> utili alla promozione e spiegazione del servizio, come ad esempio locandine, post sui social network, video, podcast e altre tipologie di media. In particolare gli OV realizzeranno insieme ai loro responsabili dei materiali cartacei e online, come volantini A4/A5,

	brochure, attraverso l'utilizzo del software open source (canva).
<i>Attività 4.4.3: Monitoraggio:</i>	Gli OV supporteranno i responsabili delle sedi coinvolte nel valutare il grado di coinvolgimento e di soddisfazione nella partecipazione dei partecipanti, attraverso un follow-up con mailing e altri strumenti ed in particolare grazie all'elaborazione di un questionario cartaceo (da distribuire durante gli eventi) e un questionario formato online da distribuire attraverso la newsletter interna e l'indirizzario raccolto in occasione delle iniziative sul territorio.

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

<i>Sede di attuazione: "Casa per la Pace Milano"</i>		
<i>N°</i>	<i>Tipo di professionalità</i>	<i>Ruolo nell'attività</i>
1	Coordinatrice della Scuola di Italiano per stranieri	1.2. Ricerca di volontari/e e utenti, coordinamento docenza, turni, comunicazione, incontri di verifica
1	Coordinatrice Spazio Compiti	2.2. Ricerca di volontari/e e utenti, coordinamento docenza, turni, comunicazione, incontri di verifica
1	Coordinatrice laboratori di socializzazione	4.3. Progettazione laboratori, ricerca volontari, preparazione materiali, diffusione, incontri di verifica
<i>Sede di attuazione: "Arci Milano"</i>		
<i>N°</i>	<i>Tipo di professionalità</i>	<i>Ruolo nell'attività</i>
1	Presidente comitato	Il presidente del Comitato di Milano affiancherà l'OLP e gli OV nell'individuazione degli enti da coinvolgere nell'attività 3.1.
1	Responsabile area eventi Arci Milano	Il responsabile eventi aiuterà sia nell'attività 3.1 che in quella 3.2, mettendo a disposizione la sua rete di contatti maturata negli anni di organizzazione concerti e cortei.
1	Responsabile comunicazione Arci Milano	Il responsabile comunicazione affiancherà gli OV nella realizzazione dell'attività 3.2, contribuendo e fornendo gli strumenti necessari alla creazione di una campagna.

<i>Sede di Attuazione: “Progetto Integrazione”</i>		
<i>N°</i>	<i>Tipo di professionalità</i>	<i>Ruolo nell’attività</i>
1	Coordinatore progetti territoriali (Milano) rivolti a minori	Il coordinatore dei progetti territoriali affiancherà gli OV nella realizzazione dell’attività 1.1 per la Ricerca professionisti, contatti e accordi con gli istituti scolastici, coinvolgimento degli insegnanti e promozione delle attività tra i giovani alunni.
2	Project Manager / facilitatore linguistico con certificazione per l’insegnamento dell’italiano L2	Il facilitatore linguistico, supporterà gli OV nella conoscenza delle dinamiche scolastiche di integrazione di studenti con background migratorio e per la realizzazione dell’attività 2.1 e quindi: Contatti con gli istituti scolastici, organizzazione calendario percorsi di facilitazione e strutturazione gruppi secondo fasce di competenza, supporto studenti neo arrivati, test finali e rendicontazione narrativa percorsi
4	Animatori Giovanili e mediatori Competenze Interculturali e Anti-Discriminazione	Gli animatori e mediatori, affiancheranno gli OV per la conoscenza e comprensione delle dinamiche interculturale connesse alla progettazione e per la realizzazione delle attività di mediazione di strada e quindi dell’attività 4.2 (ricognizione territoriale e mappatura, individuazione culture maggiormente rappresentate e presenti nel territorio specifico, organizzazione uscite e incontri con i ragazzi/e in città)
1	Operatore di sportello con background migratorio	L’operatore/trice di sportello, affiancherà gli OV nel delicato compito di divenire punto di contatto tra le famiglie e i servizi territoriali, implementando congiuntamente le attività 4.4 (Organizzazione sede sportello, mappatura servizi, comunicazione e promozione sportello, contatto con le famiglie, creazione percorsi individualizzati di supporto)
<i>Sede di Attuazione: “Slumsdunk ODV”</i>		
<i>N°</i>	<i>Tipo di professionalità</i>	<i>Ruolo nell’attività</i>
	Allenatori sportivi / Project manager	Gli operatori sportivi/project manager, affiancheranno gli OV nella realizzazione delle attività sportive territoriali favorendo la conoscenza del panorama sportivo in ottica inclusiva e nelle dinamiche di organizzazione di

		eventi dedicati al target minori / background migratorio per le attività 4.1
	Educatori di strada	Gli educatori di strada, affiancheranno gli OV nella realizzazione delle attività di educativa di strada, in collaborazione con i mediatori, per conoscere e avvicinare i giovani appartenenti a diverse culture direttamente nei luoghi di incontro cittadini in relazione alle attività 4.2
<i>Sede di Attuazione: "IBVA"</i>		
<i>N°</i>	<i>Tipo di professionalità</i>	<i>Ruolo nell'attività</i>
1	Direttore Generale IBVA	Il direttore generale di IBVA affiancherà l'OLP e gli OV nelle azioni di competenza del progetto, supervisionando il loro svolgimento e assicurandone la piena compatibilità con le attività di routine della Fondazione.
1	Coordinatrice scuola di italiano	Coordinerà l'attivazione dei corsi di Italiano L2 previsto dall'azione 1.2 assicurandosi del loro svolgimento, supervisionando al percorso di alfabetizzazione digitale previsto dal progetto.
1	Responsabile Segreteria Sociale	Coordinerà l'attivazione e il funzionamento degli sportelli di orientamento scolastico previsti dall'azione 2.3 organizzando il calendario e assicurando il coinvolgimento sia degli studenti che dei loro genitori.
1	Educatrice con specializzazione in competenze interculturali e formazione per l'integrazione sociale	Coordinerà l'attivazione dei corsi contro la dispersione scolastica previsti dall'azione 2.2, assicurandosi del loro svolgimento, e facendosi carico delle specificità interculturali offerte dal contesto.
1	Responsabile della Comunicazione e degli eventi	Coordinerà la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti ai momenti di socializzazione previste dall'azione 4.3, facendosi carico sia della parte organizzativa del loro coinvolgimento sia di quella valoriale.

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Risorse tecniche e strumentali	Attività
Arci Milano	
1 ufficio attrezzato con 2 PC portatili, una fotocopiatrice, 1 scanner, due linee telefoniche, forno a microonde e macchina del caffè per pranzo e pause, sala per pausa pranzo comune, accessibile anche per disabili	Azioni 3.1 e 3.2
Fondazione IBVA	
1 ufficio attrezzato open space con 12 postazioni PC; 20 tablet; 2 desk orientamento per incontri individuali; 4 fotocopiatore/stampante colori b/n; 1 Sala relax con forno a microonde, fornello, bollitore, macchina del caffè; 6 aule attrezzate dotate di banchi, sedie, Lim e lavagne tradizionali; 2 ampie stanze attrezzate a spazio bimbi con giochi, libri per bambini, stereo e divanetti; Un ampio giardino con campetto da calcio e basket.	Azione 1.2 - Scuola di italiano con focus sull'alfabetizzazione digitale. Azione 2.2 - Attivazione spazio compiti contro la dispersione scolastica Azione 2.3 - Orientamento e mentoring adolescenti per scelta percorso scolastico. Azione 2.4 - Orientamento famiglie per la comprensione del percorso scolastico dei figli studenti Azione 4.3 - Organizzazione momenti di socializzazione
Casa per la Pace Milano	
1 openspace come sala riunioni/formazione e ufficio attrezzato con 5 PC con accesso internet e account per piattaforme di condivisione (Gdrive, Microsoft 365) e pacchetto Microsoft. 2 Telefoni, 1 Scanner/fotocopiatrice/Stampante	Azione 1.2 - Scuola Italiano per stranieri Azione 2.2 - Attivazione Spazio Compiti Azione 4.3 - Organizzazione momenti di socializzazione

Materiale di cancelleria (pennarelli, cartelloni, post-it, ecc.) Una sala per scuola di italiano	
Sala riunioni attrezzata con videoproiettore Magazzino e archivio Microfoni	Tutte le azioni - Coordinamento generale, relazione con altre organizzazioni di Terzo settore, tavolo di regia del progetto insieme ai responsabili degli enti partner.
Progetto Integrazione	
1 open space con sala riunioni annessa, con tavolo riunioni/formazione + 5 postazioni con PC, accesso internet, piattaforma microsoft 365 e pacchetto Microsoft 1 stampante/scanner/fotocopiatrice 3 telefoni LIM - lavagna interattiva multimediale per riunioni e formazioni 1 videoproiettore Materiali di cancelleria e per laboratori o incontri di gruppo (pennarelli, fogli e colori, etc.) Area piccola cucina con frigo, microonde, macchina caffè, bollitore, stoviglie	Tutte le azioni, in particolare le attività 4.1 4.2 e 4.4 nella mappatura dei quartieri e dei luoghi di incontro, la sistematizzazione dei dati e la promozione dello sportello di supporto alla fragilità sociale
Slums Dunk	
Open space / co-working con 4 postazioni mobili 1 sala riunioni per circa 6-8 persone per l'organizzazioni di riunioni o micro formazioni 4 pc con connessione internet e pacchetto microsoft Materiali sportivi (palloni, coni, pettorine, altro) per l'organizzazione di eventi, attività , tornei sportivi Gadget e materiali vari per eventi di promozione (braccialetti, magliette, felpe, cappellini) Schermo per proiezione per riunioni e/o formazioni	Tutte le azioni, in particolare le attività 4.1 e 4.2 nella mappatura dei quartieri e dei luoghi di incontro, la sistematizzazione dei dati e l'organizzazione degli eventi sportivi

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

In alcuni casi concordati con l'operatrice/operatore volontario sarà richiesto l'impegno il sabato e la domenica in sostituzione di altro giorno lavorativo. Flessibilità oraria in particolare in occasione delle assemblee con i soci, che si tengono di sera. Impegno in alcuni giorni festivi per organizzare le feste di quartiere o partecipare a fiere del no profit. Possibilità di svolgere la formazione nella giornata di sabato e domenica. Disponibilità a missioni fuori sede (scuole, piazze, fiere...) come previsto dal DPCM del 14/01/2019. In alcuni casi verrà adottato il lavoro da casa nella misura massima del 30% come da DPCM.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

NOCETUM

Codice Fiscale: 97233370150

Da anni luogo di accoglienza per madri sole, si spende nella promozione dell'empowerment delle donne. La partnership con il nostro progetto riguarda la raccolta e fornitura di contatti di giovani mamme straniere che vengono a fare scuola di italiano e che partecipano a progetti di sviluppo di comunità nel quartiere. In alcune occasioni ospitano incontri e feste della nostra scuola di italiano (Azione 1). In collaborazione organizziamo dei corsi professionalizzanti e attività di contrasto alla povertà formativa (Azione 2).

ISOLA SOLIDALE APS

Codice Fiscale: 97690450156

Isola Solidale Aps è una realtà nata nel 2014 a seguito del progetto di cooperazione e sicurezza alimentare "Pachamama" nell'ambito delle attività di Expo 2015 che ha attivato la presenza su Milano e la Lombardia di progetti di formazione, sensibilizzazione e educazione alla cittadinanza globale sul tema del commercio equo e solidale in particolare con le comunità di migranti del Sudamerica. Il partner interviene attivamente nelle azioni 3.1 e 4.2 come indicato nel box 5.2, mettendo a disposizione la propria rete di contatti e le proprie competenze per agevolare il coinvolgimento di minori e giovani con limitata conoscenza della lingua italiana.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)*

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;

- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull’apprendimento e l’autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso;

- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di “lezione”. Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l’incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell’incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l’astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica per gli Op.Vol. impegnati nei progetti di Servizio Civile Universale sarà strutturata per garantire un apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all’area di intervento del progetto. Il percorso formativo adotterà metodologie di apprendimento attivo e partecipativo, favorendo il coinvolgimento diretto degli operatori volontari (Op.Vol.) attraverso:

- analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete;
- elaborazione di ipotesi progettuali e simulazione di contesti di azione specifici;
- attività pratiche sul campo, tra cui raccolta dati e osservazione;
- redazione di piani di azione applicabili alle attività del SC successive alla formazione.

La metodologia principale adottata sarà quella della formazione-intervento, mirata a rendere l'Op.Vol. protagonista attivo del proprio apprendimento attraverso esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo, approfondimenti e strategie di problem-solving.

Il percorso formativo si baserà su:

- un trasferimento diretto di conoscenze e competenze, promuovendo la sensibilizzazione al lavoro individuale e di rete, con un focus sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- l'integrazione di diverse metodologie di intervento, inserite nella macro-metodologia della formazione-intervento.

Il personale incaricato della formazione possiede le competenze professionali e didattiche necessarie per garantire un'applicazione efficace delle tecniche e metodologie previste.

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza. Tuttavia, in caso di misure restrittive, disposizioni particolari o difficoltà oggettive (ad esempio, assenze giustificate per permessi straordinari, malattia o astensione obbligatoria), verrà attivata la modalità online in sincrono attraverso la piattaforma Zoom o strumenti simili. Il numero massimo di Op.Vol. ammessi alla formazione online per ogni sede sarà di tre, salvo specifiche esigenze di recupero per subentranti che non abbiano potuto partecipare alla formazione iniziale.

Inoltre, il modulo di formazione e informazione sui rischi legati all'impiego degli Op.Vol. nei progetti di Servizio Civile Universale sarà erogato in modalità di formazione a distanza (FAD). L'ente garantirà le condizioni necessarie affinché tutti i partecipanti possano seguire la formazione anche da remoto, assicurando un'esperienza didattica efficace e inclusiva.

La modalità sincrona o asincrona verrà comunque erogata per non più, del 30% del totale delle ore previste. L'aula sia essa fisica o virtuale comunque non supererà i 30 partecipanti.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*
(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complete)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali	8 ore

- gestione delle emergenze Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	
Modulo A - Sezione 2 Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso. Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <i>Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</i>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in Helios. - Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità - Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali - Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali - Normativa di riferimento Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: <u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali	2 ore

promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo B: la Nonviolenza, strategia per il cambiamento sociale	
Contenuti:	Ore 6
<u>Formatrice:</u> Mercedes Mas Solé Lo scopo di questo modulo è quello di permettere agli operatori volontari di scoprire la potenza della nonviolenza come strumento per contrastare la violenza e le ingiustizie. Aiutare gli OV di ogni organizzazione a contestualizzare il servizio civile all'interno di una strategia di cambiamento sociale qual è la Nonviolenza presso il proprio ente. Scambiare idee e riflessioni sulla nonviolenza nella propria esperienza personale. <u>Contenuti:</u> La nonviolenza davanti alle ingiustizie, la zona grigia e il senso di impotenza, il potere personale e l'impegno collettivo come forza di cambiamento.. <u>Sede:</u> Casa per la Pace Milano.	6
Modulo C: la gestione positiva dei conflitti	
Contenuti:	Ore 6
<u>Formatrice:</u> Mercedes Mas Solé <u>Contenuti:</u> Lo scopo del modulo è quello di fornire strumenti di lettura delle dinamiche nel gruppo di lavoro e competenze per gestire conflitti relazionali: ● La comunicazione nonviolenta, ● il problem solving, ● le competenze utili per gestire conflitti. <u>Sede:</u> Casa per la Pace Milano	6
Modulo D: metodologie per comprendere il funzionamento di Stereotipi, Pregiudizi e Discriminazione	
Contenuti:	Ore 6
<u>Formatrice:</u> Mercedes Mas Solé <u>Contenuti:</u> Lo scopo del modulo è quello di fornire strumenti di comprensione dei meccanismi della percezione degli altri. Di come funziona l'idea di nemico. Si darà particolare attenzione a: ● Stereotipi ● Pregiudizi ● Discriminazione ● Inclusione ed esclusione <u>Sede:</u> Casa per la Pace Milano	6

Modulo: E: metodologie e strumenti per lavorare con i minori e le famiglie con background migratorio o neo arrivate	
Contenuti:	Ore 8 (Complessive)
Modulo E – Sezione 1 <u>Formatore:</u> Giada Pinardi <u>Contenuti:</u> Lo scopo del modulo è fornire ai partecipanti nozioni, strumenti, e metodologie per comprendere i codici culturali e lavorare in ottica interculturale con i minori e le famiglie con background migratorio o neo arrivate. I codici culturali, se conosciuti, permettono di comprendere le differenze, in ottica inclusiva, e adattare la visione educativa - sociale - economica delle famiglie straniere comprendendo la cultura di origine e la cultura ospitante. <u>Sede:</u> Erogato a distanza	4
Modulo E – Sezione 2 <u>Formatore:</u> Michele Papagna <u>Contenuti:</u> Life skills e educativa di strada. Lo sport come strumento educativo e linguaggio comune nel lavoro con minori (preadolescenti e adolescenti) con background migratorio, per la comprensione di sé e dell'altro. <u>Sede:</u> Erogato a distanza	4
Modulo F: disuguaglianze e come il volontariato può contrastarle	
Contenuti:	Ore 12 (Complessive)
Modulo F - Sezione 1 <u>Formatore:</u> Gianpaolo Rosso <u>Contenuti:</u> Il modulo si propone di dare ai volontari una panoramica sulle disuguaglianze e le loro conseguenze storiche sui tessuti sociali, il ruolo del Terzo Settore nella risposta alle esigenze e nell'intervento in luoghi lontani dalle istituzioni. ● Il ruolo storico delle disuguaglianze; ● Il contrasto alle disuguaglianze tramite l'associazionismo; ● Le campagne di sensibilizzazione sulle disuguaglianze; ● Come creare una società più equa? <u>Sede:</u> Erogata a distanza	2
Modulo F – Sezione 2 <u>Formatore:</u> Dario Onofrio <u>Contenuti:</u> Il modulo si propone di dare ai volontari una conoscenza su come creare e far funzionare uno sportello sociale su base volontaria dedicato all'ascolto gratuito delle persone con fragilità. Si daranno, in particolare, strumenti adatti a: ● Come individuare le problematiche del proprio territorio (lavoro con parrocchie, CSV e altri enti); ● Come organizzare lo sportello; ● Individuare bandi o opportunità di finanziamento adatte alle proprie esigenze. <u>Sede:</u> Erogata a distanza	5
Modulo F – Sezione 3 <u>Formatore:</u> Dario Onofrio <u>Contenuti:</u> Il modulo si propone di fornire agli OV conoscenze necessarie alla gestione e alla realizzazione di un progetto per rispondere a bandi di finanziamento, oltre alla strutturazione di una campagna di fundraising per finanziare l'attività dei volontari e la	5

gestione degli spazi dove i servizi di sportello si svolgono. In particolare, verranno affrontati argomenti come: ● L'individuazione dei bandi di finanziamento, dalle piattaforme (Obiettivo Europa) ai siti istituzionali (Regione Lombardia, Ministeri); ● Candidarsi con la propria associazione: scrivere un progetto coerente e sensato, individuare precisamente obiettivi e azioni; ● Strutturare un piano di raccolta fondi temporaneo o continuativo: i vari tipi di donatore, le mailing list, la storia, perché si dovrebbe donare alla nostra associazione? <u>Sede:</u> Erogata a distanza	
Modulo G: pratiche di educazione informale e non formale per lavorare con i ragazzi e le ragazze con background migratorio - linguaggi inclusivi	
Contenuti:	Ore 4
<u>Formatrice:</u> Giada Pinardi <u>Contenuti:</u> Il modulo si propone di fornire strumenti concreti (attività educative, role play, giochi interattivi, intelligenza artificiale) da utilizzare durante le attività educative rivolte al mondo scuola con attenzione ai ragazzi e alle ragazze con background migratorio <u>Sede:</u> Progetto Integrazione	4
Modulo H: lavoro di squadra - tra volontariato e integrazione	
Contenuti:	Ore 4
<u>Formatore:</u> Michele Papagna <u>Contenuti:</u> Il modulo si propone di fornire tecniche e strumenti pratici per comprendere il lavoro in team e in gruppi interculturali, tra differenze e similitudini. <u>Sede:</u> Slums Dunk (Community Hub)	4
Modulo I: approccio interculturale all'attività di contrasto alla dispersione scolastica	
Contenuti:	6 ore
<u>Formatrice:</u> Alice Fumagalli <u>Contenuti:</u> Il modulo si propone di fornire le competenze didattiche di base per un approccio all'affiancamento scolastico interculturale da usare nei confronti di adolescenti neo arrivati in Italia o italiani con background migratorio. Un'introduzione all'educazione interculturale come processo di apprendimento trasformativo. ● Metodi per la pratica dell'educazione interculturale. ● Creare ambienti inclusivi. ● Pianificare e realizzare progetti con e per i giovani. <u>Sede:</u> Fondazione IBVA	6
Modulo L: percorsi di segretariato sociale: come offrire orientamento scolastico	
Contenuti:	6 ore
<u>Formatrice:</u> Elena Varini <u>Contenuti:</u> il modulo si propone di mostrare e fornire le competenze di base per la gestione di una segreteria sociale, e nello specifico quelle necessarie ad affrontare un percorso di orientamento scolastico rivolto a famiglie di origine straniera e con minori opportunità. ● accoglienza ed analisi della necessità dello studente e decodifica del bisogno educativo; ● informazioni sull'offerta scolastica e sulle procedure di accesso;	6

• orientamento e accompagnamento all'utilizzo dei servizi e delle risorse territoriali; • compilazione scheda di pre-iscrizione; • mappa delle rete scolastica; • gestione banca dati dei beneficiari. Sede: Fondazione IBVA	
Modulo M: insegnamento dell'Italiano per il lavoro e il contrasto alle discriminazioni	
Contenuti:	4 ore
Formatrice: Angela Lepori <u>Contenuti:</u> Il modulo si propone di illustrare come pianificare e condurre una lezione di italiano a stranieri con un focus specifico. Il focus in questo caso sarà l'alfabetizzazione digitale con uno sguardo particolare alle dinamiche escludenti che l'analfabetismo digitale comporta.. • Introduzione all'approccio comunicativo all'insegnamento dell'italiano L2. • Preparare una lezione di italiano L2. • Didattizzare uno specifico argomento. • Programmare incontri didattici con esperti esterni • Approccio ai supporti informatici.. Sede Fondazione IBVA.	4

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);	Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

	-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le	
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	-Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.	Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Enzo D'Antuono nato il 01/01/56 a Anacrapì (NA) (Arci Milano APS)	Perito elettrotecnico. È stato tecnico della prevenzione (sicurezza del lavoro) presso l'Asl di Como poi ATS Insubria dal 1986 al 2018. È stato Presidente di Arci Como 09/1998 al 05/2018, mentre dal 2007 è presidente del Circolo Arci Xanadù, che gestisce una sala da cinquecento posti. Organizza eventi presso le sedi di attuazione del progetto (circoli Arci territoriali). Conosce tutte le sedi di attuazione del progetto.	Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i>
Mercedes Mas Sole Nata il 11/04/1960 a Madrid (Casa per la Pace Milano)	Laureata in Spagna come docente di Inglese. E' formatrice alla Nonviolenza dal 1989 prima presso l'assoc Pace & Dintorni, che in seguito confluisce nella Casa per la Pace Milano Milano, di cui è cofondatrice. Diventa coordinatrice della Casa per la Pace Milano dal	Modulo B <i>La Nonviolenza, strategia per il cambiamento sociale</i> Modulo C

	2011 e OLP dal 2013. Animatrice di comunità al Mirabello e a Trezzano sul Naviglio dal 1999. Presidente dell'assoc Salvambiente di Trezzano sN. Attivista nonviolenta ambientale.	<i>La gestione positiva dei conflitti</i> Modulo D <i>Metologie per comprendere il funzionamento di Stereotipi, Pregiudizi e Discriminazione</i>
Gianpaolo Rosso Nato l'11/05/1954 a Caserta (CE) (Arci Milano APS)	Laureato in Biologia, docente di scienze e geografia per 40 anni nella scuola statale. Saggista, giornalista dal 1988 e direttore di testate giornalistiche. Per anni consigliere del Centro servizi per il volontariato di Como. Tra i fondatori e consigliere del Forum del terzo settore di Como, presidente di Arci servizio civile Como. Animatore di iniziative culturali e di cittadinanza attiva con l'Arci e numerose altre organizzazioni e reti. Presidente di Arci Como e consigliere regionale Arci Lombardia, delegato dalla presidenza di Arci Lombardia alla Comunicazione e al Servizio civile, membro della Commissione nazionale Pace e Ambiente dell'Arci Nazionale. Formatore di progetto per ASC, OLP dal 2015.	Modulo F sez. 1 <i>Come contrastare le disuguaglianze.</i>
Dario Onofrio Nato il 15/11/1989 a Como (CO) (Arci Milano APS)	Laureato in Beni Culturali presso l'Università Statale di Milano nel 2012, si diploma poi come Organizzatore dello Spettacolo alla Civica Scuola Paolo Grassi di Milano. Dal 2013 lavora con associazioni culturali e sociali come progettista e come organizzatore eventi, nel corso della sua carriera ha organizzato decine di spettacoli e festival teatrali e musicali. È inoltre esperto di Fundraising e Promozione del Dono, esperienze fatte nel 2019 grazie al Master Promotori del Dono dell'Università dell'Insubria. Dal 2019 è OLP per Arci Como APS.	Modulo F sez. 2 <i>Percorsi di segretariato sociale</i> Modulo F sez. 3 <i>Come funzionano i bandi di finanziamento</i>
Alice Fumagalli nata il 31/01/1990 a Milano (IBVA)	- Nel 2020 sostiene il corso di qualificazione per "Educatore professionale sociopedagogico", presso l'Università cattolica del Sacro Cuore. - Nel 2018 consegue il "Professional certificate in migrazione e accoglienza: attività e professionisti a sostegno dei migranti" presso l'ISPI di Milano. - Nel 2017 consegue il master di 1° livello in "Competenze interculturali e formazione per l'integrazione sociale" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. - Nel 2016 sostiene il corso "L'Accoglienza e il sostegno ai richiedenti asilo con particolare attenzione alle donne e ai bambini" presso la Crinali Cooperativa Sociale. - Dal gennaio 2018 al giugno 2018 lavora come educatrice per il progetto di	Modulo I <i>Approccio all'educazione interculturale</i>

	acompanamento all'esame per un utente del penale minorile ospite della comunità Arimo, Milano. - Dal settembre 2018 è coordinatrice del doposcuola e delle attività per minori di Associazione IBVA, Milano.	
Elena Varini nata il 28/11/1981 Milano (IBVA)	- Laurea in Scienze della Formazione conseguita presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - Da febbraio 2024 responsabile della segreteria sociale di IBVA e coordinatrice del progetto QuBì del Municipio 1. - Da luglio 2021 a febbraio 2024 coordinatrice del Centro Antiviolenza Segnavia di Fondazione Somaschi. - Da aprile 2020 a febbraio 2024 operatrice dello Spazio WeMi 25 Aprile per i servizi alla cittadinanza. - Da gennaio 2015 a febbraio 2024 responsabile dei servizi di domiciliarità di Fondazione Somaschi Onlus.	Modulo L <i>Segretariato sociale</i>
Angela Lepori Nata il 29/04/1962 a Varese (IBVA)	- Laurea in lingue e letterature straniere moderne conseguita nel 1985. - Nel 1986 consegue l'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese. - Nel 2012 consegue la certificazione di competenza in didattica dell'italiano a stranieri Ditals di I livello. - Dal 2012 ad oggi insegnante di italiano presso la scuola di italiano L2 di IBVA. - Dal 2019 responsabile della scuola di Italiano per Tutti di Associazione IBVA. - Nel 2023 consegue la certificazione comme somministratore esami CILS per l'Università di Siena.	Modulo M <i>Didattica dell'italiano L2</i>
Giada Pinardi Nata il 29/11/1988 a Milano (Progetto Integrazione)	- Da dicembre 2010 a aprile 2018 project manager di progetti di cooperazione internazionale in Africa (Kenya/Zambia), America Latina (Perù/Ecuador) e India per la promozione dei diritti dei minori e la promozione dei diritti delle comunità. - Dal 2012 ad oggi specialista in progettazione europea (programmi Erasmus) per la promozione delle politiche giovanili e l'utilizzo di tecniche di educazione non formale - Dal 2018 ad oggi responsabile coordinamento progetti territoriali (area di Milano e provincia) di promozione dell'intercultura - Dal 2010 progettista sociale in ambito nazionale, europeo e internazionale	Module E - Sezione 1 <i>metodologie e strumenti</i> Modulo G <i>pratiche di educazione</i>

Michele Papagna Nato il 03/08/1960 a Canosa di Puglia (Slums Dunk)	- Attivo fin dagli anni 80 nelle espressioni ambientaliste, pacifiste, consumeriste. - Partecipa a gruppi di studio su temi riguardanti l'infanzia e l'adolescenza, l'ambiente, l'ecologia, i consumatori, il commercio equo e solidale e i consumi etici, i beni comuni. - Responsabile Spin-Off di nuove iniziative, ospitiamo associazioni con le quali facciamo rete come Isola Solidale e Slums Dunk. Con queste ultime stiamo dando vita a Slums Dunk Community Hub, punto di incontro dove lo sport è strumento di integrazione, partecipazione, dialogo e coesione sociale	Modulo E - Sezione 2 <i>metodologie e strumenti</i> Modulo H lavoro di <i>squadra</i>
---	--	--

MISURE 3 MESI UE

3) Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese e estero	Città	Indirizzo	Numero operatori i volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								